

Consiglio permanente Cei

ROMA. Il Consiglio episcopale permanente si riunirà a Roma, presso la sede della Conferenza episcopale italiana, dal 24 al 27 marzo. I lavori si apriranno nel pomeriggio di lunedì con la prolusione del cardinale presidente, Camillo Ruini. Durante i lavori i vescovi definiranno il programma della prossima Assemblea generale (che si svolgerà a Roma, dal 20 al 24 maggio). Inoltre verrà esaminata la Nota «L'iniziazione cristiana III: Orientamenti per il risveglio della fede e per il completamento dell'iniziazione cristiana degli adulti». Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno è prevista l'approvazione dello schema di convenzione per il servizio pastorale in Italia dei presbiteri diocesani provenienti, per motivi di studio, da Paesi stranieri e una riflessione sull'impegno pastorale della Chiesa nei confronti dell'Università. Il Consiglio episcopale permanente, infine, prenderà in esame il versamento dei contributi previdenziali al Fondo clero dell'INPS in favore dei sacerdoti «fidei donum» incardinati in diocesi italiane e sprovvisti della cittadinanza italiana.



San Giovanni Rotondo tra le mete Unitali

SAN GIOVANNI ROTONDO. Sarà annunciato domani l'inserimento di San Giovanni Rotondo tra le mete di pellegrinaggio dell'Unitali. Lo renderà noto il presidente Antonio Diella, nel corso di una solenne concelebrazione in occasione di un pellegrinaggio al santuario "Santa Maria delle Grazie". La scelta di inserire San Giovanni Rotondo è stata determinata dalle crescenti domande provenienti dai malati e dalla disponibilità manifestata dalla provincia "Sant'Angelo e Padre Pio" dei minori cappuccini.

Convegno sull'evangelizzazione in Messico

■ **ROMA.** Si apre oggi alle 16.30 a Roma presso l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum (via degli Aldobrandeschi 190) il convegno internazionale sul tema: «Guadalupe: evangelizzazione e storia dell'America». Sono previsti, tra gli altri, gli interventi del cardinale Norberto Carrera, arcivescovo di Città del Messico e del cardinale Juan Sandoval Iniguez, arcivescovo di Guadalajara.

«Chiese d'Europa e diritto alla vita»

■ **MODENA.** Si terrà oggi a Modena nel Centro studi religiosi della Fondazione San Carlo alle 17.30 un convegno sul tema: «Chiese d'Europa e diritto alla vita». Relatore dell'incontro sarà Alberto Bondolfi, docente di Etica sociale all'Università di Zurigo.

Sinodo straordinario per valdesi e metodisti

■ **TORRE PELLICE.** Si svolgerà il 22 e 23 marzo a Torre Pellice un sinodo straordinario delle chiese valdesi e metodiste con all'ordine del giorno la riforma dei presidi ospedalieri valdesi in provincia di Torino. Guiderà l'incontro il pastore Giorgio Tourn.

Roma, nel giorno della guerra religioni in dialogo sulla pace

ROMA. Nel giorno della guerra, le massime religioni si confrontano: ebraismo e ortodossia, cattolicesimo e islamismo, buddhismo e shintoismo. Una tavola rotonda, organizzata dall'Università Duemila e promossa dalla Provincia di Roma, per affermare che il dialogo è l'unico mezzo per trovare la pace e che l'esclusivismo religioso, alla base del fondamentalismo, è la causa di ogni attacco terroristico. Alla tavola rotonda sono intervenuti il docente di Sociologia all'Università di Padova Sabino Acquaviva, il ricercatore universitario e docente di Religione Orientale Valdo Ferretti, il preside dell'Unione Buddhista Italiana Mariangela Falà, la vice segretaria europea e rappresentante italiana per l'ebraismo Lisa Palmieri, il preside della Comunità religiosa Islamica Italiana Abd al Wahid Pallavicini, Padre Constantin Balauca e il docente di Patristica e Mariologia alla Pontificia Università Marianum Padre Luigi Gambero.

A.Pell.

CATHOLICA

Confessione, una festa «under 18»

DA LORETO GIACOMO RUGGERI

Tempo di riconciliazione e scenari di guerra. Le immagini e le notizie che arrivano dai territori di combattimento sembrano soffiare più forte del perdono e della pace. Eppure è giusto, proprio ora, parlare di riconciliazione. Ma i giovani conoscono la ricchezza e la bellezza di questo sacramento, che sarebbe forse più opportuno chiamare "festa del perdono"? Con quali modalità può essere ripresentato e rigenerato? Sono alcune domande che faranno da sfondo al convegno "Giovani e riconciliazione" che si apre oggi a Loreto, presso il Centro "Giovanni Paolo II". Tre giorni per giovani, sacerdoti, animatori, educatori e non che desiderano riappropriarsi della lingua vitale che il sacramento della riconciliazione porta in sé. È la stessa ultima indagine del Censis sui giovani, presentata nei mesi scorsi al convegno "Parabole mediatiche", ad evidenziare che la percentuale dei giovani che si accostano al sacramento non è aumentata. Tre giorni, dunque, quelli di Loreto, dove si avrà una full immersion nel cuore del peccato. Con la speranza che si cominci a pensare al male con il vocabolario della misericordia di Dio. «La Gmg 2000 - afferma padre Alfredo Ferretti, direttore del Centro giovani e relatore al convegno - e l'esperienza positiva di giovani che hanno preparato altri giovani alla celebrazione del sacramento, ha sviluppato l'idea di approfondire questo particolare "ministero di preparatori" che ha avuto in questi anni significative esperienze». Galeotta, dunque, fu la Gmg a Roma; in quell'agosto torrido, il cuore

di molti giovani che avevano preso parte all'incontro mondiale, fu rigenerato dalla fresca acqua del perdono. «È una preziosa occasione offerta ai giovani - afferma monsignor Adriano Caprioli, vescovo di Reggio Emilia e presidente della commissione episcopale per la liturgia - per rivalutare questo sacramento». Lo stesso don Luca Ferrari, coordinatore del servizio confessioni al Circo Massimo per la Gmg 2000, sottolinea: «Con grande sorpresa ci siamo resi conto che tanti giovani avevano dimenticato questo sacramento. Non solo nel modo di accostarsi alla confessione, ma nei suoi contenuti più veri: la speranza e la misericordia da parte di Dio». Ben 200 giovani, tra i 18 e i 26 anni hanno svolto il servizio di "preparatori", l'esperienza di accoglienza, preparazione ed accompagnamento dei loro coetanei all'incontro con la mi-

A Loreto un convegno mette a tema il rapporto tra giovani e riconciliazione puntando sulla novità dei «preparatori», preziosa eredità della Gmg

sericordia di Dio. Alcuni di loro saranno presenti al convegno per raccontare quell'evento e ciò che è nato nei mesi successivi all'esperienza del Circo Massimo. Un sito internet www.giovanierconciliazione.org racconta che cosa è scaturito e come prosegue oggi. E le parole di Marco, 26 anni, giovane sposo: «Aiutare i miei ragazzi del gruppo di terza superiore è per me motivo di grande gioia. La stessa cosa dicasi, quando con mia moglie ci prepariamo a vicenda». I giovani, dunque, chiedono qualità



INIZIATIVA

Giovani, famiglia e «ultimi»
«Debole, eppure vita», è il titolo del convegno che si apre domani alla Porziuncola di Assisi organizzato dai Frati minori dell'Umbria e che mette a tema il rapporto tra la giovane famiglia e l'accoglienza degli ultimi, intesi come persone affette da handicap fisici o psichici, orfani, anziani, sofferenti. La testimonianza di persone impegnate a vivere un'esperienza di solidarietà e promozione umana servirà a comprendere meglio la bellezza e la forza della radicalità evangelica vissuta nella giovane famiglia. Intervengono tra gli altri fra il vescovo di Assisi, Sergio Goretti; il ministro provinciale dei Frati minori dell'Umbria, Massimo Reschiglian; il fondatore del Sermig, Ernesto Olivero; il ministro provinciale dei Frati minori del Lazio, Aldo La Neve. Molto spazio sarà dedicato alle testimonianze di persone impegnate sul fronte degli ultimi.

adolescenti

Convegno a Roma ragazzi in dialogo con le istituzioni

La diocesi di Roma, attraverso il Servizio per la pastorale giovanile, promuove un convegno per dare voce agli adolescenti. Domani alle 10, nel teatro dell'Oratorio Borgo ragazzi Don Bosco, sulla via Predestina, alla presenza del cardinale Camillo Ruini, che introdurrà i lavori, e del vicerettore Nosiglia, un centinaio di ragazzi di Centocelle, rappresentanti degli Istituti superiori della zona e di altre "agenzie educative", alcune famiglie, si incontreranno con il sottosegretario del ministero dell'Istruzione, Valentina Aprea;

il sindaco di Roma, Walter Veltroni; il Presidente della Provincia, Silvano Moffa, e della Regione, Francesco Storace. Intervengono Angela Buttiglione, direttrice Tgr Rai, Ettore Bassi, attore, Diana Bianchedi, campionessa olimpionica di fioretto, Andrea Muccioli di San Patrignano e due rappresentanti dei genitori. Modera il convegno il nostro direttore Dino Boffo, conclude i lavori l'arcivescovo Cesare Nosiglia.

parole giovani

«Aiutami don e vuoto il sacco»

DA LORETO

Ma i giovani, i primi interessati e protagonisti del sacramento messo sotto accusa, la confessione, che ne pensano? Con quali occhi e cuore guardano e parlano del peccato, della misericordia, del perdono? Presto detto. Metti una sera a cena un gruppo di adolescenti con tanto di pasta e pizza. La tovaglia di plastica, arricchita di pennarelli, diviene il tavolo, non solo di cena, ma di lavoro, discussione e dibattito. «Dopo quello che ho commesso, - scrive Sofia - credo proprio che questa volta Dio non mi perdoni affatto. E me lo merito». Ed ancora: «Il prete credo che non riesca a capirmi; ma che ne sa lui dei miei problemi, della mia età. Lo sento lontano». Il timore di essere giudicati è forte: «Mi confesso, sì, ma non dico tutto, non vuoto il sacco, perché ho paura di essere giudicato», scrive in corsivo Luca. Di contro Roberta, che scrive: «L'ultima volta che mi sono confessata, sono stata toccata dentro. Il don mi ha saputo capire, si è reso conto che stavo male dentro e che le cose che avevo commesso, erano il frutto di questa mia situazione. Quella confessione mi ha aperto il cuore». Una cena alquanto movimentata, soprattutto interiormente. Cosa denunciano, quindi i giovanissimi della confessione? La fretta ed il modo a volte superficiale, il non essere aiutati a confessarsi ed il prete si accontenta della "lista della spesa dei peccati", il sottolineare il rimprovero da parte del prete più che la misericordia di Dio, il non sentirsi capiti nelle loro situazioni di vita mentre il prete dà consigli di tutt'altro genere. E cosa piace di questo sacramento? Sono le confessioni vissute durante le esperienze di campi scuola, eventi come la Gmg, in occasioni di sofferenza grande, come medicina e recupero della serenità; il sentirsi accolti ed amati per quello che si è; il credere nella capacità di rialzarsi in piedi che Dio dà. Il lavoro è tanto e lungo. Un sacramento con il rischio di essere relegato agli eventi e alle festività canoniche, è motivo di ripensamento per la prassi ecclesiale attuale, sacerdoti in testa.

G.Rugg.

Kasper incontra il russo Kirill

Primo faccia a faccia a Ginevra per superare le incomprensioni tra Mosca e Santa Sede

Dopo un anno all'insegna della tensione un importante segnale di riavvicinamento tra il Patriarcato di Mosca e il Vaticano è giunto in queste ore. La sala stampa della Santa Sede ha dato infatti ieri la notizia che mercoledì a Ginevra il cardinale Walter Kasper, presidente del Pontificio consiglio per l'unità

dei cristiani, e il metropolita Kirill, presidente del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca, si sono incontrati per discutere della situazione delle relazioni tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa russa. «Nel corso della franca conversazione - si legge nel comunicato - è stato concordato di tenere ulteriori consultazioni nell'intento di risolvere i problemi esistenti tra le due Chiese». Si tratta del primo incontro a così alto livello dal febbraio 2002 quando, alla notizia della trasformazione in diocesi delle quattro amministrazioni apostoliche del-

la Russia, il Patriarcato rispose gridando alla «violazione dei diritti canonici e dei rapporti interecclesiali» e annullando la prevista visita a Mosca dello stesso Kasper. La situazione si è poi ulteriormente complicata con le espulsioni in aprile del missionario milanese padre Stefano Caprio e del vescovo di Irkutsk, il verbita Jerzi Mazur, seguite poi da quelle di altri sacerdoti cattolici. Un fatto grave che ha portato il Papa a scrivere in prima persona al presidente russo Putin, ma che tuttora non è stato risolto. All'inizio di luglio il metropolita Kirill aveva inviato al cardinale Kasper un dossier

nel quale erano elencate quelle che, a suo giudizio, sarebbero le prove del proselitismo della Chiesa cattolica in Russia. Il presidente del Pontificio consiglio aveva risposto rigettando le accuse ma anche invitando a sedersi intorno a un tavolo a discutere di questi temi. Il momento, dunque, sembra ora finalmente arrivato. Ed è suggestivo notare che giunge dopo la significativa consonanza di voci tra cattolici e ortodossi russi di fronte alla crisi internazionale. Come a dire che la pace vera chiede a ciascuno l'impegno per superare le incomprensioni che lo toccano più da vicino. (G.Ber.)



Il cardinale Ratzinger a Norcia per la festa di san Benedetto

DA NORCIA

Sarà il cardinale Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, ad accogliere oggi a Norcia la fiaccola benedettina in arrivo dall'Australia in occasione delle celebrazioni per San Benedetto, patrono d'Europa. Con Ratzinger ci saranno l'arcivescovo di Spoleto-Norcia, Riccardo Fontana; il vicepresidente del Senato, Domenico Fisichella; il sindaco di Norcia, Alberto Naticchioni; il presidente della Giunta regionale dell'Umbria, Maria Rita Lorenzetti e altre autorità civili e religiose. Seguirà il corteo storico con l'offerta dei "palli" dei "Castelli" e dei "ceri" da parte delle "Guiate" della città di Norcia. Alle 11, nella basilica di san Be-

nedetto, solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Ratzinger. Successivamente nella sala del consiglio del Palazzo comunale incontro dei sindaci dell'arcidiocesi di Spoleto-Norcia con il cardinale Ratzinger e con Fisichella. Al pomeriggio tradizionale torneo della balestra, preghiera dei Vespri e quindi, alle 18, solenne processione con il reliquiario del santo e benedizione finale. Domani le celebrazioni continuano con la presentazione di un libro sulla festa del 21 marzo, realizzato da R. Chiaverini e E. Severini, intitolato "Celebrazioni in onore di S. Benedetto, patrono principale d'Europa - Un viaggio attraverso la festa del XIV secolo ai nostri giorni", a cura dell'associazione manifestazioni storiche dell'Umbria.